settimana radio tv

l'Unità domenica 27 aprile - sabato 3 maggio

VENERDI 2

televisione

1° canale

10,30 SCUOLA MEDIA
Applicazioni tecniche
Italiano
11,30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
Biologia
Fisica
12,30 SAPERE
Corso di francese
13,00 IN CASA
La dote
Servizio filmato
Come risparmiare mille lire al giorno
Servizio filmato
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
15,00 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
(replica dei programmi del mattino)
17,00 LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Gli amici di Poly
Telefilm
b) L'amico libro
Regia di Elisa Quattrocolo
18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
Gruppo strumentale «A. Scarlatti»
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in re maggiore K. 285
19,00 YEHUDI MENUHIN
presenta:
Jean Decross: violoncello
19,15 SAPERE
Bilancio di una famiglia
Terza puntata
19,45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
21,00 TV 7
22,00 TRIBUNA POLITICA
Conferenza stampa dell'on. Alfredo Covelli
23,00 TELEGIORNALE

2° canale

15,00 ROMA: SPORT EQUESTRI
Concorso ippico internazionale
18,30 SAPERE
Corso di inglese
21,00 TELEGIORNALE
21,15 STORIA DI PABLO
Libero adattamento dal romanzo «Il compagno» di Cesare Pavese
Prima parte
Con Roberto Antonelli, Arnaldo Ninchi, Daniela Surina, Vittorio Sanipoli, Tino Scotti, Anna Sala
Regia di Sergio Velitti
22,45 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,30 Corso di lingua tedesca; 7,10 Musica stop; 8,30 Le canzoni del mattino; 9,06 Cantate; 10,05 La Radio per le Scuole; 10,35 Le ore della musica; 11 La nostra salute; 11,08 Un disco per l'estate; 11,30 Soprano Rita Streich; 12,05 Contrappunto; 13,15 Addirittura con Don Backy; 14 Trasmissioni regionali; 14,45 Tribuna elettorale; 15,30 Chiosco; 15,45 Canzoni italiane; 16 Programma per i ragazzi; 16,40 Pomeriggio musicale; 17,05 Per voi giovani; 19,13 Giro del mondo; 19,30 Ritmi per sera; 20,15 Il nostro amico cane; 21,15 Orchestra; 21,50 Il mio amico; 22 Tribuna politica elettorale; 22,10 Stasera jazz; 22,40 Ballate per PDUM; 23 Ultimo Radiosera

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 13, 15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6,35 Musica per un buon giorno; 7,10 Buongiorno; 7,43 Buongiorno; 8,40 Suoni e colori; 9,15 Radiosera; 9,40 Intermezzo; 10 Musica, musica, musica; 10,40 Canzoni; Roma 3131; 12,20 Trasmissioni regionali; 13 Hit Parade; 13,35 Il venerdì; 14 Ribalta; 14,45 Programma per i giovani; 15 Per voi giovani; 15,18 Parlate joong Domu; 16 Un ritmo per voi; 16,35 Le chitarre; 17,10 Pomeriggio musicale; 17,35 Classe unica; 18 Antologia musicale; 19 Disco da ballo; 19,50 Pagine per tutti; 20,01 Aspetto Luciano; 20,15 Ritmi; 20,45 Pomeriggio; 21 Aspettando la musica; 21,10 Ritmi; 22,10 Hit Parade; 22,40 Canzoni

Terzo

9,30 La Radio per le Scuole; 10 Concerto aperto; 10,45 Musica antica; 11,15 Concerto; 11,45 Musica fra i secoli; 12,20 Musica leggera; 13 Musica per due; 14 Musica per tutti; 15,10 Antologia Doors; Stabat Mater; 16,45 Il Flauto; 17 Le Sonate degli anni; 17,20 Concerto; 17,45 Libri nuovi; 18 Notizie del Terzo; 18,15 Quadrante economico; 18,30 Musica; 19 Pagine pianistiche; 19,15 Concerto; 20,30 Storia e filosofia oggi; 21 Rivista; 21,20 Il Giornale del Terzo; 22,20 Musica; 22,40 Idee e fatti della musica

SABATO 3

televisione

1° canale

10,30 SCUOLA MEDIA
Francese
Inglese
12,30 SAPERE
Profili di protagonisti
Scienza: Marconi
13,00 OGGI LE COMICHE
La difesa all'attacco
con Harry Langdon
Charlot e l'ombrello
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
15,00 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
(replica dei programmi del mattino)
17,00 GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Chissà chi lo sa
Spettacolo di indovinelli
Presenta Febo Conti
18,45 AMICI SELVAGGI
Documentario
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
19,50 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
21,00 CANZONI PER L'EUROPA
Presentano Mascia Cantoni ed Enzo Tortora
22,15 UN VOLTO, UNA STORIA
a cura di Gian Paolo Cresci

2° canale

15,00 IMOLA: CICLISMO
Coppa Placci
18,30 SAPERE
Corso di tedesco
21,00 TELEGIORNALE
21,15 UN UOMO A PIU' DIMENSIONI
Appunti per un'inchiesta sulla cultura americana di oggi
Un programma di Vittorio Marchetti con la collaborazione di Alberto Arbasino
Realizzazione di Piero Saraceni
22,30 I PROMESSI SPOSI
di Alessandro Manzoni
Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi
Quinta puntata
Con Paola Pitagora, Lilla Brignone, Nino Castelnuovo, Mario Pisu, Luigi Vannucchi, Salvo Randone, Glauco Onorato, Dino Peretti, Lea Massari, Tino Carraro
Narratore Giancarlo Sbragia
Regia di Sandro Bolchi

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,30 Corso di lingua tedesca; 7,10 Musica stop; 8,30 Le canzoni del mattino; 9,06 Antologia operistica; 9,30 Calli; 10,05 La Radio per le Scuole; 10,35 Le ore della musica; 11 Un disco per l'estate; 11,15 Dove andare; 11,30 Le piazze italiane; 12,05 Contrappunto; 13,15 Pentatlon; 14 Trasmissioni regionali; 14,40 Zoppademe la pia; 15,45 Schermo musicale; 16 Programmi per i ragazzi; 16,30 Hoop che canta; 16,40 Un pentagramma; 17,10 Musica per sognare; 18 Giro Vela; 19,30 Lucio; 20,15 Il mio amico; 21 Concerto; 22 Tribuna politica elettorale; 22,20 Musica; 23 Radiosera

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 13, 15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22; 6 Prima del lavoro; 7,10 Buongiorno; 7,43 Buongiorno; 9,15 Radiosera; 9,40 Intermezzo; 10 Musica, musica, musica; 10,40 Canzoni; Roma 3131; 12,20 Trasmissioni regionali; 13 Hit Parade; 13,35 Domenica sera; 14 Jukebox; 14,45 Programma per i giovani; 15 Rapsodia; 16 Un ritmo per voi; 16,35 Le chitarre; 17,10 Pomeriggio musicale; 17,35 Classe unica; 18 Antologia musicale; 19 Disco da ballo; 19,50 Pagine per tutti; 20,01 Aspetto Luciano; 20,15 Ritmi; 20,45 Pomeriggio; 21 Aspettando la musica; 21,10 Ritmi; 22,10 Hit Parade; 22,40 Canzoni

Terzo

9,30 La Radio per le Scuole; 10 Concerto aperto; 10,45 Musica antica; 11,15 Concerto; 11,45 Musica fra i secoli; 12,20 Musica leggera; 13 Musica per due; 14 Musica per tutti; 15,10 Antologia Doors; Stabat Mater; 16,45 Il Flauto; 17 Le Sonate degli anni; 17,20 Concerto; 17,45 Libri nuovi; 18 Notizie del Terzo; 18,15 Quadrante economico; 18,30 Musica; 19 Pagine pianistiche; 19,15 Concerto; 20,30 Storia e filosofia oggi; 21 Rivista; 21,20 Il Giornale del Terzo; 22,20 Musica; 22,40 Idee e fatti della musica

Ubaldo Lay vuole anche cantare: gli basta, per appagare le sue ambizioni canore, incidere la sigla del giallo televisivo che sta preparando a Napoli. Questa volta si tratta della «Donna di cuori», una complicata storia di delitti che avvengono in America, in Svizzera e sulle Dolomiti, e di una colossale polizza d'assicurazione. Il colpo di scena finale nessuno lo sa, tranne gli autori: è chiuso in cassaforte e ne verrà fuori solo tre ore prima di andare in onda, quando gli attori lo «gireranno». Precauzioni da ridere, se non ci fossero precedenti di famose «fughe» di notizie.

Che cosa offre il «Disco per l'estate»?

Mare e sole senza novità

L'estate, spiaggia, mare, sole (visto che siamo in Italia) e un pizzico genuino di campagna: che altro poteva sfuggire la troppo sollecitata fantasia, già viziata da interessi immediati, degli autori italiani per il «Disco per l'estate» (quasi inutile aggiungere 1969: i temi sono sempre quelli)?

Alla estenuata affermazione stagionale di Gianni Pettenati *Caldo, caldo, caldo*, fa eco, infatti, *Un sole tutto d'oro* di Renata Pacini. Edda Oliari ci aggiunge *Un pezzo d'azzurro* e il quadro sarebbe completo con la pennellata di Fred Bongusto, *Una striscia di mare*. E invece, no: s'insiste. Ecco, infatti, sotto la voce «mare» *Lacrime nel mare* (Rosanna Fratello), *Il mare negli occhi* (Franco Morselli), *Arrivederci mare* (Tony Astarita), e, in forma meno esplicita, ma chiaramente allusiva *Ahi le Hawai* (Herbert Pagani, che, poi, una variante *Fiori di prole* (Nico e i Gabbiani) Sotto la voce sole ed estate: *C'è qualche sole che* (Franco Say), *Vita la estat* (Paolo Ferrara), *L'ultimo ballo d'estate* (Lolita), *Sole, chiaro e vero* (Franco IV e Franco I), *La sabbia nella mia mano* (Lucia Altieri), e infine, la controproposta di Elisabetta, *Come e tredo il sole questa estate*.

Ed eccoci ai temi campanili: *Viva la vita in campagna* (Carmen Villani) *In fondo al parco* (Riccardo Rolli) *Intorno a me i mulini* (Robertino), *La vigna* (Louiselle, evidentemente non immemore di *Andiamo a mietere il grano* e successivamente del *Cantare e della Scogliera*).

Contemporaneamente, abbiamo anche una serie dedicata ai nomi: *Bim, bum, bim* (Nada) *Simone Simonette* (Dino) *Dai Bim bum bam* (Franco Gaudo), *L'isola* (la dolce canzonetta con la cantante Elisabetta (Maurizio) I tirolesi (dando per solo, invece, in minoranza, anche se c'è un *Primo amore*, un *Cuore solo* addirittura *Il treno dell'amore*, *Lettera d'amore* e *Noi due*. Gli show televisivi della domenica pomeriggio hanno spinto a intitolare canzoni al sole, al cielo, al mare: *Ma che domenica* e *Vecchia domenica*. In questa marea di canzoni assurgerà a succedere al *Lo-la* di Riccardo Del Turco, vincitore del 1968 e, quest'anno assente dalla gara, viene quasi da chiedersi a proposito del Disco per l'estate e soprattutto del pubblico, se non abbia ragione il cantante Fausto Leali a presentare il suo *Tu non mi conosci*.

Il tema, in sostanza, è rappresentato nella sua interezza per grandi linee dal Festival di Zurigo e di Lugano e dal Festival di San Vincenzo. Certo sarà stata senza vergogna e senza [illegible] non ad hanno asserito tutte le [illegible] canzoni in concorso tutte [illegible] certezza di poter tranquillamente affermare una cosa non nuova, e cioè che anche quest'anno la RAI-TV ha fatto prevalere i propri canzoni: estetico-moralistici, che esisto no canzoni di spiccata melodiosità (indipendentemente dall'originalità della melodia) e con un pizzico di sapore popolaresco, cose che i compositori hanno tenuto presenti anche quando hanno arrischiato canzoni di carattere un pochino più ritmico e moderno.

Il bombardamento radiofonico e poi televisivo di queste canzoni fa sì, come avviene al Festival di Sanremo che anche pezzi di dubbie qualità, che non si sarebbero sognati il successo in una programmazione normale [illegible] riescano per diventare dei best-sellers al pubblico non rimane altra scelta.

La RAI-TV (che, come è noto è organizzatrice del Disco per l'estate) perde regolarmente l'occasione per contribuire a una rivalutazione della musica leggera, che, in Italia, è ancora un fatto distante dalla cultura, a differenza di quanto, in passato, è avvenuto in Francia e di quanto negli ultimi anni, e avvenuto in Inghilterra e negli Stati Uniti.

La fantasia assente nelle canzoni - Trampolino di lancio per cantanti minori pagato dagli utenti - Un festival uguale, se non peggio, degli altri

Questo festival radiotelevisivo e un festival nè più nè meno, uguale agli altri anzi ad un gradino più in basso perchè gli organizzatori privati tendono a imporre una certa selezione, alcune discografie, mentre la RAI-TV [illegible] in quest'occasione fa il gioco delle case accettando monosfante qualsiasi cosa abbia in primo tempo (prima dei piedi) cantanti spesso su [illegible] breccia da qualche tempo senza successo. Tranne qualche eccezione tutti i pezzi hanno selezionato i loro cantanti, meno di punta, anche quando disponevano di tre posti. Il bello è che questo festival all'opposto di quelli privati, non costa una lira alle case che vi partecipano: il Disco per l'estate diviene così un trampolino di lancio per cantanti minori pagato da noi utenti.

Tutti si sono accontentati del [illegible] che una, a seconda del fatturato di ogni casa) a disposizione per che quest'anno come in passato vedere piazzate un «cadetto» in un [illegible] allora ecco farsi avanti l'occasione delle case piccolissime. Una decina di milioni più o meno, e il cantante della casa media X passa, in occasione del Disco per l'estate, alla minuscola casa Y. La RAI-TV non ha chiesto i contratti d'esclusiva solo una dichiarazione delle case.

Daniele Ionio

Amedeo Nazzari con Mariella Lotti nel film «I mariti»; nell'interpretazione di «Il brigante di Tacca di Lupo»; con Clara Calamai in «La cena delle beffe»

Il personaggio Amedeo Nazzari visto attraverso i suoi cento film

Nei secoli fedele

Nelle lettere al direttore su, penultimo numero del «Radiocorriere», scrive [illegible] tenente colonnello SDI [illegible] sono tante belle storie, tante commedie e film patriottici, dove i nostri soldati e le forze dell'ordine vengono messe in giusto valore e tanti spettacoli che esaltano la famiglia e la religione. Trasmettete invece di far vedere le brutture, i disastri, i parlamenti e i comizi politici che servono a dividere e scardinare i supremi principi dello Stato.

A ciò avuto subito occasione di rileggersi, quest'ufficiale ricco di notizia e di lettere manoscritte. Lo stesso numero del settimanale radiotelevisivo programmava l'inizio del nuovo ciclo di film su Amedeo Nazzari. Per otto settimane il lunedì celebrera — Gian Luigi Rondi officiante — il divo italiano numero uno degli anni trenta e quaranta. L'attore che più di tutti è stato forza dello Stato, famiglia, religione, carabinieri, supremi principi all'epoca in cui la forza dell'ordine si chiamava milizia volontaria, la patria andava a coincidere [illegible] in Etiopia, la famiglia veniva costretta all'orbace col benedicente benedicevo l'Arma e il «cardine» stava di casa a piazza Venezia.

Nel successo di Amedeo Nazzari vanno distinti due tempi: quello fino al '45 e il rilancio nel 1950, che lo ha riportato ad altissima quota dinanzi a lui contribuito a tenerlo a fil d'onda a tutt'oggi. Sono trent'anni, e oltre cento film, il che indica [illegible] a risalto. Il professionista di Nazzari è un dato di fatto, come pure il suo scrupoloso autocontrollo (anche fisico) che lo porta a ribadire a ottanta sempre lo stesso personaggio. In tal senso Nazzari ha svolto su di sè un lavoro che nessuno dei suoi registi è riuscito o si è curato di approfondire meglio neppure quando il regista (di radio) era assai autorevole. Certo non Fellini in «Le notti di Cabiria», dove il personaggio doveva essere solo una visione e la [illegible] tipica appena [illegible] tariamente sbagliata. E dirigere non pare fattuale in «Il bandito» che pure valse un nastro d'argento a Nazzari per la migliore interpretazione del '47. «Il bandito» fu senza dubbio valutato sopra i suoi meriti in sostanza anticipava la serie dei film «che parlano al vostro cuore», in cui Nazzari, avrebbe turoreggiato.

Anche il potere di simpatia, in Nazzari innegabile andrebbe esaminato con attenzione. Non si cela nell'asserita rivivezza popolaresca del personaggio, ma è frutto di una più studiata prestazione tecnica, anche accademica se vogliamo, che gli deriva in parte dai suoi inizi teatrali: Nazzari tradisce gli endecasillabi in buone azioni, ha scritto qualcuno. Ciò lo diversifica dal più scolto fascino dei divi americani e la produzione [illegible] tegurra, senza dirlo, [illegible] tamente farlo assumerate. Ma Hollywood allora era fortunassima le sanzioni, l'autarchia e il monopolio dei distributori stranieri. L'arbitrio resa poco dopo irraggiungibile. Nazzari, di vo di cosa, doveva servire da surrogato per gli spettatori, desiderosi di occasione.

[illegible] Nazzari [illegible] «Cavalleria» panoramica [illegible] giovanesco in cui i soldati, anzi i Soldati di cavalleria sono ignorati da [illegible] più alta linea, se non nelle persone di due attendenti maggiori, [illegible] tivati: discorrono [illegible] con i cavalli e l'attuale Sergia Paolisa, che non vedremo [illegible] dei film fascisti. Quando [illegible] a Nazzari l'oblio dell'uniforme e lo piazzavano tra i teleloni bianchi [illegible] dava peggio, perchè costringeva lo attore a una frivolezza che gli mancava. Così stando le cose, era giusto che Nazzari si sfogasse [illegible] dessero in [illegible] film di costume forte [illegible] mentalità [illegible] come il «Caravaggio» o «La cena delle beffe», che restano tra le sue interpretazioni più personali, oppure che, vincendo la «coscienza» obbligatoria, si provasse anche in esperienze fuori dalle proprie corde. «La bella addormentata» di Luigi Chiarini.

Ne, dopoguerra vengono «Un giorno nella vita» di Blasetti (dove Nazzari è, una volta tanto, capo partigiano con buona pace del tenente colonnello SDI), i film spagnoli e argentini, «Il brigante Musolino» di Camerini e la grande serie «fumettistica» di cui abbiamo già detto: fumettistica non tanto negli argomenti, quanto nel tono insinuante e corrivo [illegible] a indicare a un pubblico popolare le convenzioni e gli atteggiamenti piccolo-borghesi come edificante meta da conseguire. Nazzari si attenne da questo equivoco, ma non poco ridicolo, [illegible] Tacca del Lupo e di Germi e il [illegible] «Processo alla città» di Zurlini sempre improntati ad un'austera rigidità morale. Unico regista che si [illegible] Lattuada [illegible] di [illegible] Gli [illegible] Giovanna d'Arco [illegible] Gli [illegible] Anna Zacchero [illegible] sul perbeismo [illegible] Unica dimostrazione [illegible] Nazzari [illegible] Ma forse [illegible] Nazzari [illegible] Ma [illegible] Nazzari [illegible] Ma [illegible] Nazzari [illegible] Ma